

## **ALLEGATO 1**

### **Art. 41**

#### **Ingresso e Uscita**

1. Le modalità organizzative dell'entrata e dell'uscita sono definite dal Dirigente scolastico, in modo tale da tutelare al massimo la sicurezza degli alunni, compatibilmente con i vincoli organizzativi.
2. Il Dirigente Scolastico curerà con circolare l'organizzazione degli ingressi e uscite per plesso.
3. I genitori devono accompagnare e ritirare con puntualità i propri figli, all'orario fissato per ogni plesso. Nel caso in cui i genitori degli alunni o i delegati, comunque maggiorenni autorizzati, non possano essere presenti in tempo utile, sono tenuti ad avvisare la scuola.
4. Nessuno studente sarà fatto entrare prima dell'orario stabilito, fatta eccezione per gli alunni della scuola primaria che hanno richiesto l'accoglienza anticipata o il pre-scuola nei plessi in cui questi servizi vengono attuati.
5. Nelle scuole primaria e secondaria gli alunni possono entrare nella scuola a partire dai 5 minuti antecedenti l'inizio delle lezioni (e raggiungono autonomamente gli atri delle diverse sedi o le rispettive aule).
6. I docenti sono tenuti ad essere negli atri/classi cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni o comunque prima del proprio orario di servizio.
7. La scuola non si assume responsabilità circa la vigilanza prima dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico e dopo l'uscita dallo stesso.
8. Qualora vi siano, in uscita, alunni privi di custodia, sarà comunque dovere di collaboratori scolastici e/o insegnanti verificare la situazione, provvedendo alla custodia del minore e a contattare i genitori. In caso di ripetuti ritardi la circostanza viene segnalata al Dirigente scolastico per le valutazioni di competenza.
9. In caso di ritardi reiterati i docenti avviseranno gli organi competenti (servizi sociali, polizia, ecc....) previo avviso scritto ai genitori da parte dei docenti.
10. Durante le fasce orarie di entrata ed uscita dai plessi gli ingressi sono sempre sorvegliati da personale- collaboratori scolastici- della scuola; in particolare, per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di I grado, ciò avviene per garantire un maggior controllo dell'ordinato flusso degli allievi.
11. Il personale scolastico presterà particolare attenzione affinché nessun alunno **si** trattenga nel cortile dopo l'orario scolastico.
12. Nella scuola dell'infanzia, al momento dell'ingresso, i bambini devono essere affidati all'insegnante in servizio. All'uscita i bambini vengono affidati dalle insegnanti ai genitori o a loro delegati. Nel caso di utilizzo del servizio scuolabus, i bambini vengono affidati agli assistenti comunali
13. Nella scuola primaria e secondaria di I grado il comportamento degli studenti deve mantenersi corretto e composto:
  - sia all'esterno dell'edificio scolastico sia nelle immediate adiacenze.
  - sia in entrata che in uscita dalla scuola le biciclette devono essere portate a mano.
14. Gli insegnanti, della scuola primaria e secondaria di I grado, in servizio all'ultima ora della giornata scolastica sono tenuti ad accompagnare la propria scolaresca fino al cancello.
14. Gli alunni della scuola Primaria che si recano a casa a mangiare durante l'intervallo mensa sono comunque accompagnati all'uscita da un insegnante in servizio.
15. Visto l'articolo 19 bis del DECRETO-LEGGE 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 05/12/2017, n. 284), nella scuola secondaria i genitori degli alunni, che alla fine delle lezioni percorrono il tragitto

scuola/casa da soli, devono presentare una domanda di "Autorizzazione a consentire l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico" (SITO – modulistica – modulistica genitori - scuola secondaria), con validità TRIENNALE, con la quale dichiarano:

- di essere a conoscenza che è responsabilità del genitore/tutore provvedere al ritiro dell'alunno secondo le modalità che ritiene opportune e adatte all'età del figlio;
- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative della scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sugli alunni;
- di essere consapevoli che nella fattispecie la vigilanza sul minore ricade interamente sulla famiglia;
- di essere impossibilitati a garantire all'uscita da scuola la presenza di un genitore o di un soggetto maggiorenne delegato;
- che il ragazzo conosce il tragitto scuola-casa e che lo ha già percorso autonomamente, senza accompagnatori;
- che si impegnano a dare al ragazzo chiare istruzioni affinché lo stesso rientri direttamente al proprio domicilio, senza divagazioni;
- che hanno provveduto affinché l'alunno trovi a casa qualcuno ad accoglierlo al ritorno presso la propria abitazione;
- che si impegnano a verificare/monitorare il rientro a casa dello stesso;
- che si impegnano a informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi o che siano venute meno le condizioni che possano consentire l'uscita da scuola del minore senza accompagnatori;
- che, nel caso di utilizzo del servizio scuolabus o autobus, si esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza, sia nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, sia nel tragitto dalla fermata del mezzo di trasporto al cancello della scuola e viceversa.

16. Per la scuola secondaria: a tutela della sicurezza degli alunni e della responsabilità dei docenti, considerato che il **tempo mensa** è tempo scuola scelto volontariamente dalle famiglie (tempo prolungato), il Dirigente non autorizza le uscite degli alunni durante la pausa mensa, salvo consegna diretta ad un genitore o a un suo delegato. Pertanto si deve compilare la richiesta di esonero e il relativo modulo scaricabile dal SITO.
17. Eventuali casi particolari, che per giustificati e comprovati motivi, chiedono deroghe al presente regolamento, devono fare domanda scritta al DS esplicitando le motivazioni. La domanda sarà valutata dal Dirigente Scolastico.
18. Le famiglie sono tenute a lasciare recapiti telefonici (puntualmente aggiornati) per essere reperibili in caso di necessità.
19. In caso di necessità od opportunità di urgente chiusura e/o sospensione dell'attività didattica della scuola, per cause di forza maggiore, le famiglie verranno avvisate dalla scuola. Tuttavia, se i numeri delle famiglie coinvolte dovessero comportare una eccessiva dilatazione dei tempi, viene richiesta la collaborazione dei genitori e in particolare dei rappresentanti di classe (vedi articolo 61 comma 7).
20. In caso di neve o di altri eventi che potrebbero incidere sul regolare funzionamento della scuola, la famiglia è tenuta ad informarsi sugli eventuali sviluppi del servizio al fine di salvaguardare l'incolumità dei propri figli fuori della scuola.